

Colletta di Quaresima e di Pasqua UN PANE PER AMOR DI DIO

**Invitiamo le comunità
a pregare per la pace**
“*Tutto il mondo è in guerra,
è in autodistruzione.
Fermiamoci in tempo!*”



Il grido accorato di Papa Francesco scuote le coscienze e chiede un impegno forte a favore della pace: è tempo di trovare spazi di dialogo per porre fine a una crisi internazionale aggravata dalla minaccia nucleare. Ad un anno dall'invasione russa di uno Stato indipendente, l'Ucraina, vogliamo tornare a ripetere il nostro “no” deciso a tutte le forme di violenza e di sopraffazione, il nostro “mai più” alla guerra. Per questo, **invitiamo le comunità ecclesiali ad unirsi in preghiera per invocare il dono della pace nel mondo.**

In Ucraina, così come in tanti (troppi) angoli della terra risuona infatti l'assordante rumore delle armi che soffoca gli aneliti di speranza e di sviluppo, causando sofferenza, morte e distruzione e negando alle popolazioni ogni possibilità di futuro. Sentiamo come attuale l'appello lanciato sessant'anni fa da san Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*:

«Al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può ricostruire nella vicendevole fiducia» (n. 39).

Se da una parte è urgente un'azione diplomatica capace di spezzare la sterile logica della contrapposizione, dall'altra tutti i credenti devono sentirsi coinvolti nella costruzione di un mondo pacificato, giusto e solidale. Il tempo di Quaresima ci ricorda il valore della preghiera, del digiuno e della carità, le uniche vere armi capaci di trasformare i cuori delle persone e di renderci “fratelli tutti”.

Aderendo all'iniziativa del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), invitiamo a celebrare **venerdì 10 marzo una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace in questo Paese.**

Sarà un'occasione per rinnovare la nostra vicinanza alla popolazione e per affidare al Signore il nostro desiderio di pace. Chiedere la conversione del cuore, affinché si costruisca una rinnovata cultura di pace, sarà il modo in cui porteremo nel mondo quei germogli della Pasqua a cui ci prepariamo.

La Presidenza della CEI



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 09/2023 - Anno A



1978-2023

45° anniversario

26 febbraio 2023: 1^a domenica di Quaresima

Nel deserto

Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Il deserto è da sempre, nella storia d'Israele, un luogo di prova, di fatica, di fame e di sete, ma anche lo scenario di una relazione con Dio improntata a una fiducia totale. È nel deserto che Gesù viene tentato: è lì che si decide il futuro della sua missione. È il diavolo stesso a ricordare a Gesù la sua identità, quasi a metterlo su una strada fatta di privilegi e di esenzione dai rischi e dai pericoli dell'uomo comune.

Come può il Figlio di Dio vivere in totale povertà, provare fame e sete come tutti i mortali? Non sarebbe meglio che si sottraesse a certi generi di prove? Non andrebbe a vantaggio dello stesso disegno che il Padre ha messo nelle sue mani? Gesù compie un'altra scelta, quella della condivisione. Non sarà il Messia che opera a distanza, ma colui che partecipa alle vicende degli uomini e delle donne del suo tempo e proprio dal di dentro offre un seme di vita nuova.

Come può il Figlio di Dio correre il rischio di essere rifiutato, criticato, fatto oggetto di scherno? Perché affrontare la strada dimessa e lunga del parlare ai cuori e convincere uomini e donne ad accogliere la Buona notizia? Un solo gesto spettacolare sarebbe molto più efficace e immediato! Gesù però non sceglie la strada dei prodigi, non si impone con mezzi eccezionali: offrirà il suo amore fino in fondo, accettando la debolezza e la fragilità, fino al punto da sembrare un perdente, uno sconfitto della storia. Verrà innalzato, ma sul trono della croce!

Come può il Figlio di Dio procedere alla creazione del mondo nuovo senza

avvalersi di tutti i mezzi e i poteri a disposizione? Cosa farà davanti agli ostacoli che incontrerà? Perché perdere tempo quando potrebbe percorrere velocemente la strada della gloria? Gesù non sarà il Messia che viene nella forza e nella potenza ma completamente disarmato e libero. Disarmato, e quindi esposto. Libero, e quindi capace di amare e di entrare in relazione con ognuno, all'insegna della gratuità e della compassione.

Roberto Laurita

PER IL TEMPO DI QUARESIMA:

- Ogni venerdì ore 20.00 VIA CRUCIS della Comunità
- **Martedì 7 marzo:** Auditorium al Duomo
"Cristiani e Musulmani, Donna e Comunità"
- **11-12 marzo:** Cavallino -Ritiro diocesano dei Giovani-
- **Martedì 14 e 28 marzo:** Auditorium – Lectio di don Firmino:
"Verso la Pasqua nel gaudio dello Spirito"
- **17-18 marzo:** "24 ore per il Signore" adorazione e confessioni
- **Martedì 21 e giovedì 30 marzo:** sala polifunzionale - Formazione con don Mariano Maggiotto: "Costruire Comunità" EG
- **Mercoledì 5 aprile:** Confessione Giovani della collaborazione

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 26 1^a di QUARESIMA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	<i>Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11</i> Cervi Pietro e Gallina Elisa / Cazzola Matilde Maccagnan Teresa e def. Fam. Venturato Venturato Tersilla e Pajussin Carlo / Dalla Porta Mirella Fam. Possamai Anna
	10.30	Per la nostra comunità / Mazzocato Fabio e Italo Rito di accoglienza di Pietro F. per il battesimo nella V.P.
Lunedì 27	18.30	Merlo Maurizio 1 mese / Dolcetta Gianni
Martedì 28	11.00	Esequie di Quaggiotto Maria Cavallin
Mercoledì 1 marzo	8.30	D'Agaro Claudio, Dante e Romanin Natalina Gallina Pietro, Gorza Primo, Virginia e Favero Ida
Giovedì 2	18.30	Garbujo Guerrino 20°ann. Quaggiotto Cecilia, Bianchin Severino
Venerdì 3	18.30 20.00	Quaggiotto Maria 8°g. / Gallina Adriana/Def.Fam.Corazzin VIA CRUCIS della Comunità
Sabato 4	18.30	Cervi Luigi e Salute, Guerra Antonio e Albina
Domenica 5 2^a di QUARESIMA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Gn 12,1-4; Sal 32; 2Tm 1,8-10; Mt 17,1-9</i> Sec. Int. Off. / Danieli Daniele / Guerretta Eliseo Def. Fam. Quaggiotto Ferdinando / Martinazzo Ada Caeran Agostino vivi e def. Fam. / Fam. Rebuli Gallina Natalino e Nicola
	10.30	Per la nostra comunità

Appuntamenti della settimana

Merc. 1	Ore 20.30 incontro per GENITORI e PADRINI dei ragazzi che faranno la Cresima il 29 aprile 2023
Giov. 2	Ore 20.30 a Biadene 2° incontro con i CATECHISTI vicariato
Dom. 5	Ore 10.30 S. Messa e incontro per i GENITORI dei bambini di 3 ^a e 4 ^a elementare

"E' il tempo favorevole per ritornare all'essenziale, per spogliarci di ciò che ci appesantisce, per riconciliarci con Dio"



"Nella vita personale, come nella vita della Chiesa, non contano l'esteriorità, i giudizi umani e il gradimento del mondo; conta solo lo sguardo di Dio, che vi legge l'amore e la verità".

"Idolatrare l'io è distruttivo e ci chiude nella gabbia della solitudine", questo invece è il tempo della preghiera, dell'elemosina e del digiuno, ha detto il Pontefice nella cerimonia che apre il tempo di

Quaresima. "La Quaresima è il tempo favorevole per ritornare all'essenziale, per spogliarci di ciò che ci appesantisce, per riconciliarci con Dio, per ravvivare il fuoco dello Spirito Santo che abita nascosto tra le ceneri della nostra fragile umanità".

"Il rito delle ceneri ci introduce in questo cammino di ritorno e ci rivolge due inviti: ritornare alla verità di noi stessi e ritornare a Dio e ai fratelli", ha aggiunto, "Le ceneri ci ricordano che esistiamo perché Lui ha soffiato il respiro della vita in noi. E sempre ci incoraggia a non disperare, anche quando cadiamo nella polvere della nostra fragilità e del nostro peccato. Egli ricorda che siamo polvere. Dio lo sa; noi, invece, spesso lo dimentichiamo, pensando di essere autosufficienti, forti, invincibili senza di Lui".

E' dunque, "il tempo per ricordarci chi è il Creatore e chi la creatura, per proclamare che solo Dio è il Signore, per spogliarci della pretesa di bastare a noi stessi e della mania di metterci al centro, di essere i primi della classe, di pensare che con le nostre sole capacità possiamo essere protagonisti della vita e trasformare il mondo che ci circonda". In altre parole, "questo è il tempo favorevole per convertirci. La Quaresima è un tempo di verità per far cadere le maschere che indossiamo ogni giorno per apparire perfetti agli occhi del mondo; per lottare contro le falsità e l'ipocrisia: non quelle degli altri, le nostre". C'è però un secondo passo: "Le ceneri ci invitano anche a ritornare a Dio e ai fratelli. Infatti, se ritorniamo alla verità di ciò che siamo e ci rendiamo conto che il nostro io non basta a sé stesso, allora scopriamo di esistere solo grazie alle relazioni: quella originaria con il Signore e quelle vitali con gli altri. Così, la cenere che oggi riceviamo sul capo ci dice che ogni presunzione di autosufficienza è falsa e che idolatrare l'io è distruttivo e ci chiude nella gabbia della solitudine".